



# trebicchieri

IL SETTIMANALE ECONOMICO DEL GAMBERO ROSSO



## RITORNO AL FUTURO, IL FASCINO DELLE ANFORE

### PREZZI

Annata fiacca: vini comuni in calo, resistono doc e docg. Chi sale e chi scende

pag. 2

### FOCUS

Buon momento per il Vermentino di Gallura. Obiettivo 10 milioni di bottiglie

pag. 3

### CURIOSITÀ

Un vigneto sui tetti di New York. Ecco il progetto Rooftop Reds

pag. 5

### TENDENZE

Dalle anfore al gres porcellanato, l'Italia investe. Quali prospettive?

pag. 10

### SOSTENIBILITÀ

Perché conviene? Parte la seconda fase del progetto Gambero Rosso

pag. 14



**N**ON SOLO MODA, CULTURA O musica: anche le ultime tendenze sul vino passano dalla capitale inglese. Per capirlo basta dare un'occhiata al concorso enologico internazionale IWC (International Wine Challenge): la 32ma edizione ha visto 14 mila vini di 47 Paesi, con new entry come Kazakhstan ed Ecuador. Ogni etichetta concorre per la classifica tra i vini "consigliati" o per l'eventuale assegnazione delle medaglie (oro, argento, bronzo); gli ori, in seguito, concorrono all'assegnazione dei trofei. Qui i risultati: [www.internationalwinechallenge.com/search.php](http://www.internationalwinechallenge.com/search.php).

La prima considerazione riguarda i padroni di casa che proseguono la loro crescita e superano il proprio

record di medaglie: 72 rispetto alle 48 del 2014, spinti dagli spumanti. Una tendenza che trova riscontro nell'incremento produttivo inglese degli ultimi due anni (4,45 milioni di bottiglie nel 2013, 6,3 milioni nel 2014). Protagonisti i vini prodotti dalle grandi catene come Tesco, Marks & Spencer, Sainsbury's, o Aldi che raggiunge l'oro con un Riesling da 6.99 sterline. Anche questa un'altra tendenza tutta inglese che può riassumersi nello slogan: *"Gli amanti del vino non devono andare oltre il proprio supermercato"*. Vere sorprese del concorso sono state la Svizzera, che accede ai Trofei per la prima volta, assieme Grecia e Ungheria. Si aggiudicano più di una medaglia, al di là di ogni pronostico, Giappo-

ne, Taiwan, Brasile, Israele, Turchia. Alcuni bronzi a Cina e Russia, mentre Croazia, Georgia, Serbia e perfino Kazakhstan arrivano all'argento. La maggior parte dei trofei resta in ogni caso in mano ai grandi Paesi produttori, con la Francia che si conferma "Campione del mondo" con un numero di ori oltre il centinaio, superando l'Australia (91 ori). E l'Italia? Resta tra i top anche se con 24 ori e 12 trofei, si fa superare da Spagna (56 ori) e Portogallo (60), Nuova Zelanda (41 ori) e Sud Africa (28, il doppio del 2014). La buona notizia è che non vincono solo Chianti Classico, Brunello e Amarone, ma anche vini veneti e friulani, il Vermentino di Sardegna, diversi prodotti campani, un vino delle Marche, il Primitivo pugliese. *"L'Italia è un Paese complicato"* afferma Peter McCombie, uno dei più accreditati giurati del concorso *"tante regioni, tante denominazioni: questo è molto stimolante per gli esperti ma il consumatore può provare confusione, per questo ha bisogno di riferimenti, rivolgendosi spesso a nomi noti come il Chianti che riesce anche a pronunciare"*.